	Struttura Organizzativa SOC Se.P.P.	Codice DOC.STDG.02	Revisione 2	Pagina 1 di 11
	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE			

REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Data	Redazione	Verifica	Approvazione
7/08/2023	<p>Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione Aziendali di ambito territoriale</p> <p>Ing. Gianluca Verdolini</p> <p>Dott. Valter Vittori</p> <p>Dott. Maurizio Di Giusto</p> <p>Dott.ssa Donatella Salvi</p> <p>Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio</p> <p>Dott. Roberto Forzoni</p>	<p>Direttore Sanitario Dott. Emanuele Gori</p> <p>Direttore Amministrativo Dott. Lorenzo Pescini</p> <p>Direttore Servizi Sociali Dott.ssa Rossella Boldrini</p> <p>Direttore Staff Direzione Generale Ing. Valerio Mari</p> <p>Direttore Dipartimento Area Tecnica Ing. Sergio Lami</p> <p>SGQ Direttore SOSD Programmazione e Monitoraggio procedure a supporto dell'Assistenza Sanitaria Dott. Marco Brogi</p>	<p>Direttore Generale Dott. Paolo Morello Marchese</p>


Gruppo di redazione

- Gianluca Verdolini (RSPP - SOC SePP)
- Valter Vittori (RSPP - SOC SePP)
- Maurizio Di Giusto (RSPP - SOC SePP)
- Donatella Salvi (RSPP - SOC SePP)
- Roberto Forzoni (RTSA)
- Giuliano Pineschi (ASPP - SOC SePP)
- Lorenzo Alpi (ASPP - SOC SePP)
- Alessandro Carrara (ASPP - SOC SePP)

Parole chiave: sicurezza, prevenzione, incendio, antincendio


Modifiche di revisione:

Aggiornamento Rev. 01 del 30/06/2020 per modifiche normative e riorganizzazione del sistema di prevenzione e protezione dai rischi

	Struttura Organizzativa SOC Se.P.P.	Codice DOC.STDG.02	Revisione 2	Pagina 2 di 11
	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE			

INDICE

ART. 1 – FINALITA’	3
ART. 2 – NORMATIVA RICHIAMATA E REGOLAMENTI AZIENDALI.....	3
ART. 3 – GLOSSARIO	3
ART. 4 – SOGGETTI, COMPITI E FUNZIONI	5
ART. 5 – DISPOSIZIONI GENERALI	10
ART. 6 - RISPETTO E VIOLAZIONE DELLE NORMATIVE E DELLE DISPOSIZIONI	10
ART. 7 - MODIFICHE E REVISIONI AL REGOLAMENTO	10
ART. 8 - ENTRATA IN VIGORE.....	10
ART. 9 - ALLEGATI.....	11

	Struttura Organizzativa SOC Se.P.P.	Codice DOC.STDG.02	Revisione 2	Pagina 3 di 11
	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE			

Art. 1 – FINALITA'

Il Regolamento trova applicazione negli edifici in uso all'Azienda USL Toscana Centro (di seguito Azienda), e coinvolge l'intera organizzazione aziendale attraverso le strutture organizzative e/o soggetti specificatamente incaricati con lo scopo di individuare i compiti e le responsabilità ai fini dell'applicazione della normativa di riferimento e delle procedure aziendali in materia di sicurezza antincendio, in particolare:

- individua soggetti, funzioni, compiti ed attività nell'organizzazione dell'Azienda ai fini dell'applicazione delle norme in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- fornisce indicazioni per la corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza.

Art. 2 – NORMATIVA RICHIAMATA E REGOLAMENTI AZIENDALI

- Decreto 3 settembre 2021 – "Criteri generali di progettazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- Decreto 2 settembre 2021 – "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- Decreto 1 settembre 2021 – "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81";
- D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 139/2006;
- D.M. 19 marzo 2015, "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie e private di cui al decreto 18/09/2002";
- D.M. 1 agosto 2011 n. 151, "Regolamento recante la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010. n. 78. convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010. n. 122";
- D.Lgs. n. 9 aprile 2008 n. 81 e smi attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.M. 18 settembre 2002, "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private";
- Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 "Linee guida per la Valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili";
- Regolamento di prevenzione, protezione, salute e sicurezza aziendale.

Art. 3 – GLOSSARIO

Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento e dei suoi allegati, si elencano i seguenti termini, definizioni e acronimi:


Azienda

Azienda USL Toscana Centro

Edificio

Insieme di locali, zone o spazi di una struttura edilizia utilizzati per lo svolgimento delle attività professionali ed istituzionali di una o più strutture organizzative.

Presidio

	Struttura Organizzativa SOC Se.P.P.	Codice DOC.STDG.02	Revisione 2	Pagina 4 di 11
	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE			

Edificio o il complesso di edifici, dotazioni strutturali, impiantistiche, tecnologiche e organizzative, per lo svolgimento di attività omogenee e per l'erogazione delle relative prestazioni.

Ospedale

Edificio, o complesso di più edifici, destinato al ricovero, mantenimento e le cure, sia cliniche sia chirurgiche, di ammalati o feriti; è equivalente a stabilimento ospedaliero.

Referente sicurezza dell'edificio

Lavoratore incaricato dal DDLe al fine di collaborare con lo stesso alla gestione della sicurezza antincendio nella fase di esercizio e nella fase di emergenza. A seconda del contesto, il DDLe può incaricare un solo referente per singolo edificio oppure un solo referente per più edifici.

Addetto al servizio antincendio

Lavoratore incaricato dal datore di lavoro o suo delegato dell'attuazione degli interventi di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro individuati dalla valutazione dei rischi e sulla base del piano di emergenza, ove previsto

Equipaggiamento antincendio

Attrezzature e DPI antincendio utili nell'affrontare un intervento nelle prime fasi dell'emergenza.

Addetto al primo soccorso

Lavoratore designato dell'attuazione degli interventi di primo soccorso nei luoghi di lavoro.

Sorveglianza

Insieme di controlli effettuati a vista atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, correttamente fruibili e non presentino danni materiali.

Controllo periodico


Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza non superiore a quella indicata da disposizioni, norme, specifiche tecniche o manuali d'uso e manutenzione, per verificare la completa e corretta funzionalità di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio.

Manutenzione

Operazione o intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato, impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio.

ACRONIMI

ATEX	Atmosfera Esplosiva
DL	Datore di Lavoro
DDLe	Dirigente Delegato di funzioni di Datore di Lavoro per l'edificio/ambienti di lavoro
DDLd	Dirigente Delegato di funzioni di Datore di Lavoro per l'attività
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DAT	Dipartimento Area Tecnica
PE	Piano di Emergenza
RTSA	Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio
SCIA	Segnalazione Certificata Inizio Attività

	Struttura Organizzativa	Codice	Revisione	Pagina
	SOC Se.P.P. REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	DOC.STDG.02	2	5 di 11

SGSA	Sistema Gestione Sicurezza Antincendio
SePP	Servizio Prevenzione e Protezione
VRI	Valutazione del Rischio Incendio
VVF	Vigili del Fuoco
RSE	Referente Sicurezza dell'Edificio

Art. 4 – SOGGETTI, COMPITI E FUNZIONI

I soggetti a cui il presente Regolamento attribuisce attività e compiti specifici in ordine alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza sono:

Direttore Generale


Il Direttore Generale, quale Datore di Lavoro, come definito dal D.Lgs. n. 81/2008 smi, provvede a:

- disporre le modalità organizzative atte a garantire, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza delle attività in caso di incendio;
- effettuare la valutazione del rischio incendio ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 smi, con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre strutture organizzative aziendali coinvolte;
- disporre e coordinare le linee d'indirizzo generali per l'attuazione della normativa vigente in materia di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in tutte le strutture dell'Azienda;
- dotare delle risorse economico-finanziarie il DAT, affinché possa programmare e realizzare i necessari interventi e le attività di adeguamento, di esercizio e di manutenzione in conformità alla vigente normativa antincendio.

Dirigente con delega di funzioni di datore di lavoro per l'edificio

Il DDL in relazione alla delega conferita in materia di tutela della salute e della sicurezza provvede a:

- fornire al SePP le informazioni necessarie alla effettuazione della VRI;
- organizzare la Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) in esercizio e in emergenza;
- redigere il PE, di concerto con il RSE e gli altri componenti del sistema di prevenzione aziendale e sottoscriverlo ai fini dell'adozione delle necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza, per la salvaguardia e la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- assicurare la sorveglianza antincendio degli impianti, delle attrezzature e degli altri sistemi di sicurezza antincendio;
- attivare il sistema di prevenzione aziendale, in particolare DAT, RTSA, SePP, struttura organizzativa Patrimonio, nei casi di modifiche sostanziali ai fini della prevenzione incendi, sia di natura strutturale che organizzativa del presidio (es. cambio di destinazione d'uso, attivazione di locali archivio e deposito);
- garantire l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione antincendio stabilite nella VRI e PE;
- provvedere a fornire l'equipaggiamento antincendio ai lavoratori individuati quali addetti al servizio antincendio;
- organizzare ed effettuare le esercitazioni antincendio previste dal PE, informando preventivamente il SePP ed il DAT e dandone evidenza dell'esercitazione con apposito verbale;
- richiedere l'intervento del DAT e/o delle strutture organizzative deputate alla acquisizione beni e servizi per eliminare le eventuali deficienze delle misure di prevenzione e protezione incendi, direttamente riscontrate o che gli sono state segnalate;
- verificare l'attuazione delle misure gestionali ed organizzative finalizzate alla prevenzione del rischio di incendio stabilite nel presente Regolamento, nella VRI e nel PE;

	Struttura Organizzativa SOC Se.P.P.	Codice DOC.STDG.02	Revisione 2	Pagina 6 di 11
	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE			

- individuare, con il supporto del SePP, il fabbisogno minimo del numero degli addetti al servizio antincendio
- verificare che il contingente minimo degli addetti antincendio sia garantito nell'orario di apertura dell'edificio;
- incaricare formalmente il RSE utilizzando il modulo di cui all'allegato B al presente Regolamento.

Dirigente con delega di funzioni di datore di lavoro per l'attività

Il DDLA, in relazione alla delega conferita in materia di tutela della salute e della sicurezza provvede a:

- collaborare con il DDLe, per gli aspetti di competenza, nella Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) in esercizio e in emergenza;
- individuare i lavoratori da designare quali incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- assicurare la formazione degli addetti antincendio secondo i requisiti di legge;
- contribuire a garantire la presenza del contingente minimo degli addetti antincendio nell'orario di apertura del presidio.

Dirigenti ai fini della sicurezza


Il dirigente ai fini della sicurezza, direttore/responsabile di struttura organizzativa, provvede a:

- assicurare la corretta applicazione delle misure di esercizio contenute nel presente regolamento;
- fornire al DDLe le informazioni necessarie ai fini della sicurezza antincendio, in particolare per la stesura del PE;
- vigilare affinché i lavoratori osservino le vigenti normative e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza antincendio;
- segnalare ai Dirigenti con Delega di funzioni di Datore di Lavoro le criticità/non conformità in merito alle misure di prevenzione e protezione incendi;
- collaborare con il DDLA nell'organizzazione dei turni di lavoro al fine di garantire la presenza in servizio del numero minimo di addetti antincendio indicati nel PE;
- collaborare con il DDLe per l'esercitazione antincendio.

Referente sicurezza dell'edificio

Lavoratore incaricato dal DDLe per:

- collaborare con il DDLe per la redazione del PE;
- collaborare con il DDLe nella programmazione ed effettuazione delle esercitazioni antincendio;
- collaborare con il DDLe all'attuazione delle previste misure antincendio;
- collaborare con i DDLe per l'attività finalizzata alla sistematica verifica della presenza degli addetti al servizio antincendio e al primo soccorso;
- riferire periodicamente al DDLe gli esiti dell'attività di sorveglianza antincendio e segnalare eventuali carenze antincendio;

	Struttura Organizzativa SOC Se.P.P.	Codice DOC.STDG.02	Revisione 2	Pagina 7 di 11
	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE			

Preposti

Il Preposto, in attuazione degli obblighi di legge previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 81/2008 smi ha il compito di collaborare nella gestione delle emergenze e nell'effettuazione delle esercitazioni antincendio.

Lavoratori addetti al servizio antincendio

I lavoratori individuati dal DDLa, una volta completato il percorso formativo specifico per addetto al servizio antincendio e superata la verifica di apprendimento e la prova pratica, nonché l'esame di idoneità tecnica, laddove previsto, sono "lavoratori designati addetti al servizio antincendio" in tutti i presidi dove sono svolte attività corrispondenti almeno al livello di formazione ricevuto.

L'elenco aggiornato dei "lavoratori designati addetti al servizio antincendio" è archiviato nel software aziendale per la gestione della salute e sicurezza.

I lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, per i quali l'Azienda provvede all'attuazione di programmi di formazione in conformità al Decreto 2 settembre 2021, sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia impartite dai DDLe e DDLa e/o Dirigenti ai fini della sicurezza e/o dal preposto, con particolare riferimento a:

- espletamento dell'attività di sorveglianza antincendio;
- partecipazione alle esercitazioni antincendio;
- attuazione delle misure previste nel PE;
- coordinamento e collaborazione con le squadre di soccorso esterne e interne;
- partecipazione ai corsi di aggiornamento in materia di sicurezza antincendio.

Lavoratori

Tutti i lavoratori sono tenuti all'osservanza delle vigenti normative, del presente regolamento e delle disposizioni dell'Azienda in materia di sicurezza antincendio, con particolare riferimento al rispetto dei divieti di fumo e uso di apparecchi a fiamma libera. Tutti i lavoratori, al termine del turno di lavoro, sono tenuti a lasciare il proprio posto di lavoro in sicurezza, verificando, in particolare, che le apparecchiature elettriche (computer, stampanti, fotocopiatrici, illuminazione, stufe, ecc.) siano spente se non più utilizzate, salvo i casi in cui sussistano motivate esigenze lavorative.

I lavoratori collaborano e partecipano alle esercitazioni antincendio.

Servizio di Prevenzione e Protezione


Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede a:

- individuare i fattori di rischio incendio, predisporre la valutazione del rischio incendio anche nel più ampio contesto della valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 81/2008 smi;
- supportare il DDLe o DDLa e il RSE, nell'elaborazione e aggiornamento dei piani di emergenza specifici di ogni edificio;
- proporre le misure di miglioramento finalizzate alla prevenzione del rischio incendio;
- proporre i programmi di formazione e predisporre l'informazione in materia di prevenzione incendi, evacuazione e gestione delle emergenze;
- supportare il DDLe nell'individuazione del fabbisogno minimo degli addetti al servizio antincendio per ogni edificio;
- supportare il DDLe nell'effettuazione delle esercitazioni antincendio

Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio

Competono al RTSA le seguenti attività:

- Individuare i procedimenti tecnico-amministrativi già attivati e/o da attivare ai sensi del DPR n. 151/2011 nell'ambito degli adeguamenti antincendio delle strutture in capo all'Azienda in modo

	Struttura Organizzativa	Codice	Revisione	Pagina
	SOC Se.P.P. REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	DOC.STDG.02	2	8 di 11


tale da censire ed archiviare tutte le pratiche attive in essere e/o individuare le possibili attività attualmente soggette a controllo da parte dei VVF non ancora processate attraverso:

- Coordinamento con il DAT e la struttura organizzativa Patrimonio;
- Sopralluoghi in situ;
- Approfondimenti con i Comandi provinciali dei VVF;
- Pianificare le attività/procedure con i Dirigenti con delega di funzioni di Datore di Lavoro.
- Monitorare continuativamente le pratiche tecnico-amministrative avviate inerenti le attività attualmente soggette a controllo da parte dei VVF attraverso la definizione, predisposizione e mantenimento di uno specifico database in grado di evidenziare l'approssimarsi delle scadenze.
- Coordinarsi con il DAT nell'ambito delle verifiche operative delle attività manutentive dei presidi antincendio e pianificazione/verifica della attuazione degli adeguamenti previsti dalle normative di prevenzione incendi.
- Coordinarsi con i RSPP degli ambiti territoriali SePP per gli aspetti che riguardano la gestione della sicurezza antincendio negli edifici e presidi aziendali;
- Redigere il Documento SGSA specifico per ciascun presidio aziendale ove ne ricorrano le condizioni di cui al D.M. 19/03/2015, artt. 2 e 3, a completamento della documentazione necessaria per presentare le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività ai Comandi provinciali dei VVF.
- Effettuare il controllo operativo dell'attuazione e funzionamento del SGSA e gestione delle modifiche/integrazioni in collaborazione con i Dirigenti con delega di funzioni di Datore di Lavoro ed il DAT.
- Effettuare il coordinamento e la pianificazione del piano di formazione degli addetti antincendio in termini di fabbisogno da soddisfare in collaborazione con la SOC Formazione aziendale e i RSPP.
- Rendicontare periodicamente le attività di competenza del RTSA alla Direzione Aziendale

Dipartimento Area Tecnica

Il DAT, tramite le strutture organizzative afferenti, provvede a:

- fornire al SePP le informazioni necessarie alla effettuazione della VRI;
- fornire, ai soggetti del sistema di prevenzione aziendale interessati, le planimetrie inerenti le dotazioni strutturali e impiantistiche dei presidi di competenza aggiornate allo stato dei luoghi.
- espletare le procedure previste dalla legislazione vigente in materia di controlli di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale VVF per le attività soggette alla prevenzione incendi, ai sensi del DPR n. 151/2011;
- fornire, ai soggetti del sistema di prevenzione aziendale interessati, il progetto di prevenzione incendi aggiornato delle attività presenti nei presidi di competenza;
- predisporre ed effettuare le attività di controllo periodico e manutenzione degli impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio presenti nei presidi dell'Azienda, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nel Regolamento di Prevenzione, Protezione, Salute e Sicurezza Aziendale;
- tenere aggiornato il registro dei controlli degli interventi di manutenzione su impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, secondo le indicazioni riportate nel Decreto 1 settembre 2021;
- elaborare e attuare il programma degli interventi tecnici di adeguamento delle strutture secondo i criteri generali di sicurezza antincendio, pianificati e verificati concordemente con il RTSA, anche tenendo conto delle indicazioni dei DDLe e DDLa;

	Struttura Organizzativa SOC Se.P.P.	Codice DOC.STDG.02	Revisione 2	Pagina 9 di 11
	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE			

- curare e verificare, concordemente con il RTSA, che le progettazioni e le realizzazioni degli interventi tecnici di adeguamento delle strutture siano conformi ai criteri generali di sicurezza e di sicurezza antincendio;
- adottare le misure tecniche, strutturali, impiantistiche e di manutenzione finalizzate alla prevenzione del rischio incendio;
- espletare i compiti previsti nei Piani di Emergenza;
- supportare il DDL e nell'effettuazione delle esercitazioni antincendio;
- intervenire sulle criticità/non conformità su impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, rilevate o segnalate direttamente o indirettamente.

Primo soccorso e lavoratori addetti al primo soccorso

Fatto salvo l'obbligo deontologico dettato per le professioni mediche e quello previsto dall'art. 593 del codice penale, sono da considerarsi incaricati del primo soccorso, così come previsto all'art. 18, comma 1, lettera b) del D. Lgs n. 81/2008 smi:

1. i lavoratori che abbiano effettuato corsi organizzati dalla Croce Rossa o altro Ente o Associazione collegata al SSN 118 la cui durata e i contenuti teorici-pratici siano pari o di livello superiore a quello previsto dal D.M. n. 388/2003 sia come numero di ore sia come argomenti trattati;
2. gli infermieri, in quanto i requisiti formativi e professionali sono superiori a quelli minimi previsti dal D.M. n. 388/2003 (interpellì n. 2/2012 Prot. 37/0021849/MA007.A001 del 15/11/2012 e n. 12/2016 Prot. 19864 del 25/10/2016).

Il datore di lavoro non è tenuto all'aggiornamento del personale infermieristico, come previsto dall'art. 37, comma 9, del D. Lgs. n. 81/2008 smi, considerato l'obbligo di aggiornamento professionale ECM previsto per il personale sanitario, il quale è eccedente gli obiettivi didattici e i contenuti minimi della formazione individuati nell'allegato 3 dello stesso D.M. n. 388/2003.

I lavoratori individuati come incaricati del primo soccorso, diversi da quelli sopra enunciati, devono essere formati ai sensi del D.M. n. 388/2003.


Una volta che i lavoratori sono stati individuati e formati sono considerati "lavoratori designati quali incaricati del primo soccorso". In caso di presenza di defibrillatore nell'edificio, il personale incaricato del primo soccorso necessita di formazione e addestramento BLSD e relativi percorsi di retraining/aggiornamento previsti.

In ogni edificio deve essere presente almeno una cassetta di pronto soccorso.

In caso di presenza del carrello delle emergenze e/o del carrello per la terapia e/o del carrello delle medicazioni, se il contenuto dello/gli stesso/i è uguale o superiore a quello di cui all'allegato 1 del D.M. n. 388/2003 "contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso", si ritiene non necessaria la presenza di quest'ultima purché il carrello sia raggiungibile e fruibile dal personale sanitario; nei presidi territoriali dove la presenza del personale sanitario non può essere garantita per l'intero orario di apertura dello stesso, è necessaria la presenza della cassetta di pronto soccorso.

I DDLe, sentiti i DDLa, individuano i lavoratori incaricati di primo soccorso; i DDLa assicurano la disponibilità e l'adeguata formazione e aggiornamento dei lavoratori incaricati secondo i fabbisogni individuati, nonché il mantenimento del contingente previsto "sufficiente e adeguato" come di seguito indicato.

Gli edifici aziendali sono classificati in 3 categorie e per ogni categoria occorre una sufficiente ed adeguata presenza di lavoratori addetti al primo soccorso:

	Struttura Organizzativa	Codice	Revisione	Pagina
	SOC Se.P.P. REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	DOC.STDG.02	2	10 di 11

- Cat. 1: ospedali, al cui interno è presente personale infermieristico in numero sufficiente ed adeguato; non occorre individuare e formare altro personale in quanto il datore di lavoro può avvalersi di infermieri come lavoratori incaricati del primo soccorso;
- Cat. 2: presidi territoriali, in cui è presente personale infermieristico in numero sufficiente ed adeguato e per tutta la durata dell'orario di apertura; non occorre individuare e formare altro personale in quanto il datore di lavoro può avvalersi di infermieri come lavoratori incaricati del primo soccorso;
- Cat. 3: tutti gli altri presidi non rientranti nelle Cat. 1 e 2; in questo caso occorre individuare i lavoratori come incaricati del primo soccorso, in numero sufficiente ed adeguato e formarli ai sensi del D.M. n. 388/2003.

Per **“sufficiente ed adeguato”** si ritiene almeno 2 addetti al primo soccorso per ogni piano di ogni edificio salvo le situazioni in cui la postazione di lavoro fissa al piano sia soltanto una.

In merito alle modalità di intervento di primo soccorso e all'utilizzo delle attrezzature necessarie, deve essere elaborata una specifica procedura operativa a cura del DDLe in collaborazione con il DDLA, che definisca:

- le misure organizzative per assicurare un primo soccorso interno e per garantire il raccordo tra il sistema di primo soccorso interno ed il sistema di emergenza sanitaria;
- l'individuazione della collocazione della cassetta di primo soccorso nell'edificio e il controllo del contenuto minimo previsto, con reintegro in caso di utilizzo o sostituzione a causa di deterioramento o scadenza del termine di utilizzo di ciascun articolo in essa contenuto come indicato dal produttore;
- l'utilizzo del carrello delle emergenze, se presente, in caso di necessità di primo soccorso;

In caso di presenza di procedure aziendali trasversali, contenenti le indicazioni di cui sopra, è possibile riferirsi a queste per gli aspetti operativi nell'edificio;

Art. 5 – DISPOSIZIONI GENERALI

Le disposizioni del presente regolamento hanno carattere vincolante per tutti i lavoratori e soggetti aziendali coinvolti per gli aspetti di competenza.

Eventuali disposizioni interne alle singole strutture organizzative in materia di antincendio devono essere emanate in conformità con quanto disposto nel presente regolamento.

Per coloro che non si attengono alle norme del presente regolamento e alle relative procedure applicative, la Direzione Aziendale si riserva di adottare i provvedimenti disciplinari previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 - RISPETTO E VIOLAZIONE DELLE NORMATIVE E DELLE DISPOSIZIONI


Fermo restando quanto disposto nei precedenti articoli, ogni lavoratore è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'Azienda con apposite disposizioni o procedure di prevenzione e protezione di carattere generale e specifico, in specie per l'adempimento di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 smi.

Art. 7 - MODIFICHE E REVISIONI AL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento può essere modificato e revisionato con atto deliberativo adottato dalla Direzione Aziendale.

Art. 8 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore con apposito atto deliberativo adottato dalla Direzione Aziendale.

	Struttura Organizzativa SOC Se.P.P.	Codice DOC.STDG.02	Revisione 2	Pagina 11 di 11
	REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE			

Art. 9 - ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Regolamento gli allegati:

- Allegato A: criteri per la gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza;
- Allegato B: fac simile lettera designazione del Referente per la sicurezza dell'edificio;

Copia conforme all'originale

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
Sede Legale P.zza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della delibera	914
Data della delibera	07-08-2025
Oggetto	Organizzazione aziendale
Contenuto	Conferma del Sistema aziendale di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, e designazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'ambito territoriale SePP Firenze e Fiorentina Sud Est.

Dipartimento	STAFF DIREZIONE GENERALE
Direttore del Dipartimento	PASQUINI LEONARDO
Struttura	STAFF DIREZIONE GENERALE
Direttore della Struttura	PASQUINI LEONARDO
Responsabile del procedimento	PASQUINI LEONARDO

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto

Tipologia di pubblicazione	Integrale Parziale
-----------------------------------	-------------------------

“documento firmato digitalmente”

IL DIRETTORE GENERALE
(in forza del D.P.G.R. Toscana n. 169 dell'11 ottobre 2023)

Vista la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Visto il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 “*attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” smi.;

Visto il D.Lgs.n. 101/2021 smi “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della Legge 4 ottobre 2019, n. 117”;

Visto il D.M. 14 gennaio 2021 “Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione”;

Richiamate le Delibere del Direttore Generale:

- n. 380 del 24.03.2022 “Conferimento dell’incarico di sostituzione direzione della SOC SePP”
- n. 394 del 31.03.2022 “Riorganizzazione del sistema aziendale di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro”
- n. 1221 del 16.10.2023 “Presa d’atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 169 del 11 ottobre 2023 di nomina dell’Ing. Valerio Mari quale Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Centro
- n. 125 del 06.02.2024 “Conferma del sistema aziendale di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e designazione dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione degli ambiti territoriali SePP e nomina delle figure della prevenzione a seguito della nomina dell’Ing. Valerio Mari quale Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Centro
- n. 1174 del 30.10.2024 “Conferimento dell’incarico di direzione della SOC SePP”

Richiamate le disposizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 smi ed in particolare quelle relative all’organizzazione del sistema aziendale di tutela della salute e sicurezza sul lavoro volte ad assicurare l’adempimento di tutti gli obblighi giuridici previsti tra i quali in capo al datore di lavoro in relazione all’organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione;

Richiamato il Regolamento di prevenzione, protezione, salute e sicurezza aziendale DOC.STDG.01 con il quale è definita la politica aziendale di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il sistema di prevenzione aziendale, la gestione della prevenzione, il sistema delle deleghe di funzioni di datore di lavoro, i ruoli, le competenze e gli strumenti organizzativi e procedurali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Dato atto della notevole complessità organizzativa, della natura e della dimensione della Azienda USL Toscana Centro;

Ritenuto opportuno confermare, per maggiore uniformità nella suddivisione del territorio aziendale nel quale insistono gli ospedali e le zone-distretto per l'esercizio delle competenze organizzative e gestionali dei servizi, l'individuazione di quattro servizi di prevenzione e protezione di ambito territoriale SePP riconducibili alle seguenti aggregazioni delle zone-distretto:

1. ambito territoriale SePP di Firenze e Fiorentina Sud-Est;
2. ambito territoriale SePP di Prato e Mugello;
3. ambito territoriale SePP Pistoia e della Val di Nievole;
4. ambito territoriale SePP Empoli, Valdarno Inferiore e Fiorentina Nord-Ovest;

Ritenuto opportuno, a seguito della selezione di incarico di funzione svolta in data 22/07/2025, di designare il Dott. Gianni De Santis RSPP dell'ambito territoriale Firenze e Fiorentina Sud-Est, dal 18/08/2025 e conferma degli attuali RSPP già presenti in Azienda per ciascuno degli ambiti territoriali SePP come di seguito riportato:

1. Dott. Maurizio Di Giusto RSPP ambito territoriale Prato e Mugello;
2. Dott.ssa Donatella Salvi RSPP ambito territoriale Pistoia e della Val di Nievole;
3. Dott. Gianni De Santis RSPP ambito territoriale Firenze e Fiorentina Sud-Est;
4. Dott. Valter Vittori RSPP ambito territoriale Empoli, Valdarno Inferiore e Fiorentina Nord-Ovest;

Stabilito che ciascun RSPP assume, inoltre, la referenza di un processo aziendale e/o di un rischio specifico per i quali, data la complessità, si rende necessaria una visione uniforme e trasversale all'interno dell'Azienda;

Considerata la notevole complessità organizzativa, la natura e la dimensione della Azienda, è identificata dal Direttore Generale la figura di direzione della SOC SePP con funzioni di coordinamento come da Delibera n.1174 del 30/10/2024;

Ritenuto opportuno di confermare la designazione degli Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione, presenti in Azienda per ciascuno degli ambiti territoriali SePP ed in relazione alle assegnazioni funzionali definite;

Ritenuto altresì necessario di confermare la designazione del Dr. Alessandro Mani, direttore della SOS Medicina Preventiva, quale Medico Competente con funzioni di coordinamento dei Medici Competenti assegnati;

Ritenuto opportuno di confermare la designazione dei Medici Competenti della SOS Medicina Preventiva in Azienda;

Dato atto che nell'Azienda sono presenti due Strutture Complesse di Fisica Sanitaria che comprende personale con competenze e titolo a ricoprire gli incarichi di Esperto di Radioprotezione, Esperto Responsabile della Sicurezza in RM e Addetto alla Sicurezza Laser;

Ritenuto pertanto di confermare la designazione degli Esperti di Radioprotezione, degli Esperti Responsabili della sicurezza in RM, degli Addetti alla Sicurezza Laser e dei Medici responsabili della sicurezza clinica e dell'efficacia diagnostica dell'apparecchiatura presenti in Azienda;

Valutato di confermare per l'Azienda USL Toscana Centro i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza) presenti;

Ritenuto, infine, di confermare la validità di tutti di documenti di valutazione dei rischi, regolamenti, procedure, istruzioni operative, o altri documenti comunque denominati e finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

Rilevato che, in data 02.02.2022, è stata effettuata la consultazione dei RLS, ai sensi dell'art.50, del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., in merito alla riorganizzazione del sistema aziendale di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro come da delibera n. 394 del 31/03/2022;

Rilevato che in data 24 luglio 2025 è stata effettuata la consultazione **telematica** dei RLS, ai sensi dell'art.50, comma 1 lettera c), del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., in merito alla designazione del RSPP dell'ambito territoriale SePP Firenze e Fiorentina Sud Est;

Rilevato che è necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T n. 40/2005 s.m.i., data l'urgenza di dare attuazione alla nuova organizzazione;

Preso atto che il Direttore dello Staff Direzione Generale-nel proporre il presente atto attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del Procedimento Leonardo PASQUINI;

Vista la sottoscrizione dell'atto da parte del Direttore dello Staff della Direzione Generale;

Su proposta del Direttore dello Staff della Direzione Generale;

Vista la delibera del Direttore Generale n. 660 del 14.06.2024 con la quale, tra l'altro, è stato affidato l'incarico di vice Direttore Amministrativo alla Dr.ssa Arianna Tognini;

- **Acquisito** il parere favorevole del Vice Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1) confermare, per maggiore uniformità nella suddivisione del territorio aziendale nel quale insistono gli ospedali e le zone-distretto per l'esercizio delle competenze organizzative e gestionali dei servizi, l'individuazione di quattro servizi di prevenzione e protezione di ambito territoriale SePP riconducibili alle seguenti aggregazioni delle zone-distretto:

-ambito territoriale SePP di Firenze e Fiorentina Sud-Est;

-ambito territoriale SePP di Prato e Mugello;

-ambito territoriale SePP Pistoia e della Val di Nievole;

-ambito territoriale SePP di Empoli, Valdarno Inferiore e Fiorentina Nord-Ovest;

2) di confermare gli attuali RSPP e designare il nuovo RSPP dell'ambito territoriale Firenze e Fiorentina Sud-Est Dott. Gianni De Santis come di seguito riportato:

- Dott. Maurizio Di Giusto RSPP ambito territoriale Prato e Mugello;
- Dott.ssa Donatella Salvi RSPP ambito territoriale Pistoia e della Val di Nievole;
- Dott. Gianni De Santis RSPP ambito territoriale Firenze e Fiorentina Sud-Est;
- Dott. Valter Vittori RSPP ambito territoriale Empoli, Valdarno Inferiore e Fiorentina Nord-Ovest;

3) di stabilire, che ciascun RSPP assume, inoltre, la referenza di un processo aziendale e/o di un rischio specifico per i quali, data la complessità, si rende necessaria una visione uniforme e trasversale all'interno dell'Azienda;

4) di confermare la figura di direzione della SOC SePP con funzioni di coordinamento come da Delibera n. 1174 del 30/10/2024ll;

5) di confermare la designazione degli Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP) , presenti in Azienda per ciascuno degli ambiti territoriali di competenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, in relazione alle assegnazioni funzionali definite;

6) di confermare la designazione del Dr. Alessandro Mani, direttore della SOS Medicina Preventiva, quale Medico Competente con funzioni di coordinamento dei Medici Competenti;

7) di confermare la designazione dei Medici Competenti e Medici Autorizzati presenti nell'Azienda;

8) di confermare la designazione degli Esperti di Radioprotezione, degli Esperti Responsabili della sicurezza in RM, degli Addetti alla Sicurezza Laser e dei Medici responsabili della sicurezza clinica e dell'efficacia diagnostica dell'apparecchiatura presenti in Azienda;

9) di confermare per l'azienda USL Toscana Centro i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza) presenti;

10) di confermare la validità di tutti di documenti di valutazione dei rischi, regolamenti, procedure, istruzioni operative, o altri documenti comunque denominati e finalizzati alla tutela della salute e sicurezza degli lavoratori;

11) di dare atto che l'adozione del presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio aziendale;

12) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall'art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 smi;

13) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. n. 40/2005 smi;

14) di pubblicare sull'albo on line ai sensi dell'art.42, comma 2, della L.R.T. n. 40/2005 smi;

15) di trasmettere, a cura del responsabile del procedimento, la presente delibera alle Organizzazioni Sindacali.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Valerio Mari)

IL VICE DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Arianna Tognini)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Lorenzo Roti)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)